

Dubbi sul concorso di idee: «Affidamento senza copertura finanziaria»

# Inchiesta su piazza Bilotti

*Nucci ha depositato le firme per chiedere la commissione speciale*

LA COMMISSIONE d'inchiesta su piazza Bilotti si farà. O meglio, l'oggetto dell'indagine dei consiglieri comunali sarà il concorso di idee approvato nel '96 per il restyling di piazza Fera. Sergio Nucci, promotore della commissione, dopo aver raggiunto le firme necessarie (altre 10, tutte di consiglieri di maggioranza) ha presentato nei giorni scorsi la richiesta al sindaco. L'iter parte ora con l'incontro tra il primo cittadino e i capi-gruppo, già fissato per mercoledì 11.

La commissione d'inchiesta dovrà accertare una serie di circostanze. Si parte dalla previsione, nel bando, dell'assegnazione di un premio di venti milioni di lire al vincitore del concorso ed entro 150 giorni (2 agosto 1999) dalla notifica dell'esito del concorso, l'affidamento dell'incarico

o, in assenza, un'ulteriore somma di venti milioni di lire. I commissari verificheranno se la commissione, composta in origine da 7 membri, «abbia deliberato con soli 5 componenti, configurandosi così la circostanza di una commissione non validamente costituita» e se abbia deciso «di am-

mettere al concorso di idee pluri-architettonici arrivati fuori dai termini previsti». Gli interrogativi principali, però, ruotano intorno alle spese sostenute. Nella richiesta di commissione si chiede di accertare se l'affidamento dell'incarico sia avvenuto «senza copertura finanziaria»,

se la convenzione con l'architetto Caruso, vincitore del concorso di idee, non sia da ritenersi «nulla» perché non indicava la copertura, se le tariffe professionali risultino «incongrue rispetto alle normative vigenti». Il progetto definitivo, inoltre, sarebbe stato presentato oltre i 120 giorni

previsti dalla convenzione e mancherebbe degli elaborati previsti. Ora la palla passerà quindi alla commissione d'inchiesta. Uno strumento, va ricordato, a cui si fece spesso ricorso nella passata consiliazione, non sempre con esiti fruttuosi però. Durante l'amministrazione Perugini infatti, ne furono istituite addirittura quattro: su viale Mancini, Città 2000, Multiservizi e servizio civile. Solo una però concluse i lavori nei tempi stabiliti, produsse una relazione e portò ad una discussione in Consiglio: quella su Città 2000, presieduta da Sergio Nucci. Un rammarico all'epoca restò per i residenti di Città 2000: il fatto che l'allora amministrazione archiviasse tutto, ritenendo che nelle conclusioni non ci fosse nulla di rilevante per la Procura.

**m. f. f.**